



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 46 del 20 giugno 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

“Famiglia, politiche sociali e lavoro”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 209 - Notizie circa l'emanazione del decreto attuativo di misure di sostegno in favore degli orfani di femminicidi.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la legge 11 gennaio 2018, n. 4 ha previsto numerose misure di sostegno in favore degli orfani per crimini domestici prevedendo, tra l'altro, l'istituzione di un fondo per il finanziamento di iniziative di orientamento e formazione ma anche nuove norme in materia di gratuito patrocinio, di provvisionale, di pensione di reversibilità, ecc.;

l'art. 8 della citata legge elenca le misure e le agevolazioni erogabili dalle Regioni e dalle autonomie locali;

in attuazione della normativa nazionale, l'art. 2 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 ha autorizzato l'Assessore per la Famiglia a predisporre, con risorse a valere sul Fondo citato, misure di sostegno allo studio e all'avviamento al lavoro per gli orfani di crimini domestici, previa emanazione di apposito decreto per la individuazione dei relativi criteri e modalità di erogazione;

il decreto attuativo avrebbe dovuto essere emanato entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge;

tale termine è scaduto senza che sia intervenuta alcuna normativa di attuazione;

ritenuto che:

gli orfani per crimini domestici, che nella maggior parte dei casi sono femminicidi, sono vittime di un dramma in cui perdono in un colpo solo entrambi i genitori e per questo, se minorenni, sono affidati a parenti cui si scaricano gli oneri economici della loro crescita ed educazione;

appare necessario, pertanto, rendere operative tutte le norme che possano sostenere le vittime di crimini domestici e i loro familiari;

per sapere:

./..

le ragioni per le quali non sia ancora stato emanato il decreto attuativo previsto dall'art. 2 della l.r. n. 14 del 2020 in favore degli orfani di crimini domestici;

quali siano i tempi per l'emanazione del citato decreto attuativo.

(7 marzo 2023)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 276 - Notizie in merito alla realizzazione di spazi di aggregazione giovanile in applicazione dell'art. 7 della l.r. 8 maggio 2019, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con legge regionale 8 maggio 2019, n. 6, si inseriscono nell'ordinamento regionale le 'Norme in materia di politiche giovanili. Istituzione del Forum regionale dei giovani e dell'Osservatorio regionale delle politiche giovanili';

l'art. 7 della predetta norma, come modificato dall'art. 94, comma 1, della l.r. 15 aprile 2021, n. 9, dispone la riqualificazione di spazi pubblici ai fini della realizzazione di almeno venti centri di aggregazione giovanile in Sicilia, prevedendo la spesa di 5 milioni di euro a valere sulle risorse destinate ai programmi della politica unitaria di coesione;

tenuto conto che:

al fine di promuovere e supportare i centri di aggregazione giovanile, con deliberazione n. 465 del 19 novembre 2021, la Giunta regionale ha approvato la scheda progetto-intervento 'Giovani e cultura e benessere' predisposta in attuazione dell'Intesa sancita, in sede di Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 104/CU del 4 agosto 2021) tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, a valere sulla ripartizione del 'Fondo Politiche Giovanili per l'anno 2021'. Le risorse finanziarie assegnate alla Regione siciliana, con la suindicata Intesa, ammontano ad euro 836.290,00; tali interventi sono cofinanziati dalla Regione siciliana per almeno il 20% del valore complessivo del progetto-intervento;

con d.d.g. 494 del 14 aprile 2022 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla linea d'intervento 'giovani e sostenibilita' e alla linea 'giovani e cultura e benessere' - Fondo politiche giovanili anno 2021;

come riportato dal relativo comunicato dell'Amministrazione regionale 'L'avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 14 e i 35 anni, distinti per linea di intervento.

./..

L'azione 'Giovani e sostenibilità' (stanziati 832.670 euro) è finalizzata all'elaborazione di un approccio innovativo di acquisizione della conoscenza degli aspetti specifici del territorio, quali quelli culturali, antropologici e ambientali; i progetti dovranno declinare azioni e metodi a basso impatto ambientale finalizzati allo sviluppo del territorio, dovranno rappresentare un modello di imprenditorialità giovanile di natura sociale, culturale e coesiva, mediante anche l'acquisizione di competenze digitali finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani e della collettività e degli spazi pubblici nelle città;

l'azione 'Giovani, cultura e benessere' (stanziati 836.290 euro) si propone di individuare e sostenere progetti che, attraverso le pratiche sportive, favoriscano sia percorsi educativi di crescita sia attività di supporto psicofisico ai giovani e promuovano sia la creatività giovanile sia l'acquisizione di competenze in ambito artistico e sportivo, valorizzando anche gli spazi cittadini rivolti ai giovani';

considerato che:

la socialità è un diritto, nonché fattore fondamentale per la crescita e lo sviluppo della personalità di bambini e adolescenti, in particolar modo nei contesti difficili;

da un approfondimento della Fondazione Openpolis sulle politiche giovanili (sulla base di dati Istat) si evince che nel corso degli anni la quota di bambini e ragazzi che nel tempo libero vedono i propri amici quotidianamente sia drasticamente diminuita, per di più, riguardo ai centri di aggregazione giovanile risultano maggiormente diffusi nel nord-est d'Italia, con 26,4 utenti ogni 1.000 minori residenti, mentre nelle isole il rapporto scende a 11,6;

per sapere:

quale sia lo stato di attuazione delle misure volte alla promozione e al supporto dei centri di aggregazione giovanile di cui alla deliberazione n. 465 del 19 novembre 2021, nonché degli interventi di cui al ddg 494 del 14 aprile 2022;

quale sia lo stato di attuazione dell'art. 7 della l.r. 8 maggio 2019, n. 6 e s.m.i., la quale dispone la riqualificazione di spazi pubblici ai fini della realizzazione di almeno venti centri di aggregazione giovanile in Sicilia, prevedendo la spesa di 5 milioni di euro a valere sulle risorse destinate ai programmi della politica unitaria di

./..

coesione;

se il Governo abbia l'intenzione di prevedere, nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2021/2027, azioni specifiche volte alla creazione di spazi per l'aggregazione giovanile e favorire progettualità che supportino la partecipazione attiva dei giovani e la loro socialità quale elemento determinante per la loro crescita, come prescritto dall'art. 7, comma 4. della l.r. 8 maggio 2019, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.

(4 aprile 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19475 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 26 - Interventi urgenti per il reinserimento lavorativo degli ex operatori degli sportelli multifunzionali, esperti in politiche attive del lavoro.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

a partire dal 2014, il Governo regionale in nome di una vera e propria rivoluzione della formazione e del lavoro, che di fatto non è mai partita, ha decretato il licenziamento di circa 1800 dipendenti, esperti in politiche attive del lavoro;

il predetto personale era stato selezionato a seguito di regolare concorso per ricoprire il ruolo che li ha visti impegnati per 15 anni all'interno dei centri per l'impiego della Regione siciliana e attraverso una convenzione stipulata tra l'Agenzia regionale del lavoro e i rispettivi enti di formazione dai quali questi esperti dipendevano;

considerato che:

l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato, nel tempo, ben tre leggi per il potenziamento dei Centri e il relativo inserimento lavorativo dei 1800 dipendenti, esperti in politiche attive del lavoro: la l.r. n. 8 del 2016 recante 'Organizzazione dei servizi per il lavoro'; la l.r. n. 8 del 2017 recante 'Potenziamento Centri per l'impiego' e la l.r. n. 10 del 2018 recante 'Interventi in materia di Centri per l'impiego', ma, ad oggi, nessun provvedimento attuativo è stato posto in essere dall'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

altresì, l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche e del Lavoro, così come previsto dalla normativa vigente, ha istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi (ex Sportelli Multifunzionali), consentendo agli aventi diritto l'iscrizione a tale elenco, attraverso la presentazione di una specifica istanza corredata dalla documentazione attestante il servizio prestato presso gli Sportelli Multifunzionali (all'interno dei vari CPI della Sicilia) e le qualifiche professionali acquisite nel tempo;

ritenuto che appaia intollerabile che in questo particolare momento storico circa 1800 lavoratori e le loro famiglie siano state gettate nella più

./..

profonda disperazione a causa dell'inerzia dell'Amministrazione regionale che non consente l'ampliamento dell'erogazione delle politiche attive del lavoro, attraverso l'utilizzo del personale già formato per svolgere tali indispensabili attività che garantirebbero la ripartenza del settore.

tenuto conto che per la formazione degli operatori degli sportelli multifunzionali sono stati investiti oltre tre milioni di euro tra fondi regionali e comunitari;

per conoscere:

se siano al corrente della grave situazione che attanaglia questo bacino di esperti, che da oltre otto anni non lavorano e attendono risposte, nonostante la normativa esistente;

se alla luce delle considerazioni sopra riportate, non ritengano opportuno procedere alla istituzione di un tavolo tecnico al fine di trovare una soluzione adeguata al reinserimento a pieno titolo di questo personale altamente qualificato, nel rispetto della dignità e del diritto al lavoro di ogni singolo individuo.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO -
LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Il carattere d urgenza è stato riconosciuto, da parte del Presidente dell'Ars, in data 27.04.2023 con nota prot. n. 970-PRE/2023 del 27 aprile 2023.

- Con nota prot. n. 19743 del 12 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 285 - Interventi urgenti per ripristinare i fondi destinati ai comuni di frontiera per la gestione dei migranti che sbarcano in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia e le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

le recenti crisi economiche, politiche e sociali che affliggono i paesi dell'Africa e del Medio-Oriente continuano ad alimentare i flussi migratori verso le coste della Sicilia, con un record di sbarchi mai visto prima d'ora;

sono oltre 3 mila gli immigrati sbarcati di recente e 17 mila dal principio dell'anno, con un aumento del 194% rispetto allo stesso periodo del 2022. Soltanto a Lampedusa, in questi giorni, sono giunti complessivamente 1.869 migranti con 41 barche soccorse nelle acque antistanti l'Isola;

considerato che:

nonostante l'evidente situazione di emergenza, nella recente Legge di Stabilità approvata dall'Assemblea regionale siciliana non sono stati confermati i sostegni economici ai cosiddetti Comuni di frontiera, indispensabili per mitigare i disagi che hanno dovuto affrontare in questi anni per la gestione dei migranti: 165 mila euro suddivisi tra Pozzallo, Lampedusa e Siculiana, tutte città di primo approdo, e Caltanissetta dove ha sede un grande centro di accoglienza;

tali fondi destinati ai comuni di frontiera, che quest'anno non saranno disponibili, venivano utilizzati per finanziare i servizi di accoglienza, sostenere le associazioni di volontariato e la Protezione Civile che hanno sempre contribuito ai soccorsi, all'assistenza e all'integrazione dei migranti;

ritenuto che:

altro provvedimento difficile da comprendere è stato la revoca dell'Ufficio Speciale per l'Immigrazione che, istituito nel 2014, era incaricato di intercettare fondi extra-regionali e bandi cui partecipare per progetti legati alla gestione dei flussi migratori;

la chiusura dell'Ufficio Speciale per

./..

l'immigrazione comporterà il venir meno delle numerose azioni tendenti a favorire il percorso di integrazione dei migranti nella nostra regione e delle risorse umane con competenze e esperienze acquisite soprattutto nei rapporti con l'Unione Europea e le altre regioni d'Italia;

tenuto conto che i comuni ai quali verranno meno tali risorse fondamentali, che sono già alle prese con i piani di risanamento o sono venuti fuori da un dissesto, si troveranno, ogni giorno, a fronteggiare in prima linea situazioni di emergenza alquanto insostenibili, con gravi ripercussioni economiche e sociali per le intere comunità;

per sapere:

per quali motivi non siano stati più garantiti gli aiuti economici ai comuni di frontiera in un momento di particolare difficoltà economica come quello attuale;

le ragioni per le quali, altresì, sia stato soppresso l'Ufficio speciale per l'immigrazione, struttura con un ruolo determinante per l'individuazione dei fondi europei finalizzati alla gestione degli extracomunitari e la cui soppressione rischia di cancellare anni di lavoro nell'ambito delle politiche di inclusione;

se, alla luce di quanto esposto, non ritengano urgente ripristinare l'Ufficio speciale per l'immigrazione e i sostegni economici ai comuni di frontiera, affinché possano mantenere integre le reti di accoglienza e farsi carico di chi arriva e chiede protezione umanitaria.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- L'interrogazione è stata ritrasmessa al Governo in data 8 giugno 2023 a seguito di mancata ricezione per anomalia telematica del sistema automatizzato di trasmissione.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 339 - Chiarimenti in merito alle misure necessarie a sopperire alla carenza di ispettori del lavoro nel territorio siciliano.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

in Sicilia, in applicazione dello Statuto regionale e della normativa vigente in materia, l'attività di vigilanza sul lavoro è svolta dal personale ispettivo dipendente della Regione stessa, dai Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro (N.I.L.) e dal personale ispettivo di INPS ed INAIL;

in particolare il Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative esercita la predetta competenza tramite i nove Ispettorati operanti sull'Isola;

il territorio siciliano presenta una preoccupante carenza di ispettori del lavoro, che vedono in servizio sessantatré unità nonostante le 479.058 imprese esistenti in Sicilia, come mostrato dai dati di Unioncamere, aggiornati al 31 dicembre del 2022;

la Regione siciliana soffre di una nota carenza di personale determinata dal blocco delle assunzioni in vigore fino al 2019 e, successivamente, dalle limitazioni assunzionali causate dall'Accordo Stato-Regione del 14 gennaio 2021;

al fine di sopperire all'allarmante carenza di ispettori del lavoro, in data 4 agosto 2022, è stato siglato un protocollo d'intesa fra la Regione siciliana e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione siciliana, il quale vede fra gli impegni la possibilità di utilizzo per la Regione del personale ispettivo dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL;

il suddetto provvedimento trova riscontro nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2023/2025, Deliberazione n. 337 del 28 giugno 2022, il quale a tal proposito evidenzia che 'Tale intendimento è viepiù supportato dalle previsioni

./..

contenute nell'ambito del PNRR - di recente notificato dal Governo nazionale alla Commissione europea - laddove è specificatamente previsto un Piano d'azione nazionale contro il lavoro sommerso, in linea con le specifiche raccomandazioni della Commissione europea sul tema';

la Regione, a seguito dell'insediamento del nuovo Governo, non ha dato attuazione al Protocollo d'intesa di cui sopra nonostante le dichiarazioni dell'Assessora al ramo, on. Nunzia Albano, la quale attraverso una nota pubblicata sul sito della Regione in data 26 gennaio 2023 ha dichiarato 'Il governo regionale non ha assolutamente rinunciato all'utilizzo in Sicilia degli ispettori del lavoro vincitori del concorso Inl. Nelle prossime settimane, sciolte le riserve, potrà essere firmata la convenzione, che regolerà i rapporti tra Stato e Regione sul loro impiego nell'Isola';

detta affermazione si è rivelata una promessa non mantenuta, come denunciato nelle scorse settimane dalle sigle sindacali, le quali hanno evidenziato la mancata convocazione e l'assenza di un cronoprogramma;

da recenti notizie di stampa si è appreso che, a fronte di un ingiustificato silenzio da parte del Governo regionale, il Governo nazionale nell'ambito del c.d. 'decreto lavoro' intende dare seguito a quanto pattuito con il Protocollo d'intesa siglato lo scorso 4 agosto, prevedendo l'individuazione del contingente di personale ispettivo da mettere a disposizione della Regione;

nello specifico, con l'art. 16 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, si dispone che 'Al fine di potenziare le attività di polizia giudiziaria in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di rapporti di lavoro e di legislazione sociale, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nell'ambito del personale già in servizio, individua un contingente di personale ispettivo adeguatamente qualificato che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione dall'INPS e dall'INAIL, è impiegato sul territorio della Regione siciliana nonché delle Province autonome di Trento e di Bolzano';

la piena funzionalità degli Ispettorati territoriali del lavoro è indispensabile ai fini della vigilanza in materia di lavoro e di previdenza, del rispetto della legislazione sociale e delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

in particolare, secondo dati INAIL 'Nei primi 10 mesi del 2022 le denunce di infortunio in aumento

./..

del 47%. Gli infortuni sul lavoro denunciati nell'Isola nei primi 10 mesi di quest'anno registrano un aumento di circa il 47% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dai 19.264 del 2021 ai 28.277 del 2022)';

secondo i dati dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, nel corso del 2022, in Italia si sono registrati 790 gli infortuni mortali in occasione di lavoro, dei quali 50 sono avvenuti in Sicilia, che si colloca in 'zona arancione' fra le regioni italiane;

dai dati dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, aggiornati a inizio 2020, in Italia sono presenti circa 3,2 milioni di occupati irregolari, dei quali 283.000 si trovano in Sicilia. In particolare, fra gli ambiti professionali sensibili, si menziona il settore agricolo che, come denunciato dalle organizzazioni sindacali nel 2022, contano 4 lavoratori irregolari su 10;

l'art. 36 della Costituzione italiana sancisce che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa;

per sapere:

per quali ragioni il Governo non abbia provveduto a dare attuazione al Protocollo d'intesa, siglato in data 4 agosto 2022, fra la Regione siciliana e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), volto all'utilizzo del personale dipendente dell'INL;

se non si ritenga opportuno porre in essere, con la dovuta urgenza, le interlocuzioni istituzionali e i necessari adempimenti amministrativi volti all'attuazione dell'Intesa, al fine di garantire un'adequata presenza di ispettori del lavoro nel territorio siciliano, indispensabili al contrasto dello sfruttamento del lavoro e alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nelle more dell'effettiva revisione dell'Accordo Stato-Regione del 14 gennaio 2021, utile ad ampliare le attuali facoltà assunzionali dell'amministrazione regionale;

se, in previsione della citata rimodulazione dell'Accordo Stato-Regione, il Governo - ai fini delle prossime assunzioni - intenda attingere dalla graduatoria dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro in vigore, attraverso convenzione e sulla base della normativa vigente in materia, o se vi sia l'intenzione di indire le apposite procedure

./..

selettive.

(9 maggio 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 347 - Chiarimenti urgenti in ordine all'erogazione dei contributi di cui all'Avviso 22.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la misura 'Avviso 22', emanata dalla Regione siciliana e finanziata con il FSE14-20 a partire dal 2018, per un totale di 30 milioni di euro, intendeva favorire l'ingresso nel mondo del lavoro con l'obiettivo dell'assunzione;

i 1.700 giovani siciliani selezionati come beneficiari della misura sono stati assunti come tirocinanti presso aziende private e tramite il FSE, Alla fine dello stage, solo 170 sono stati assunti dalle aziende, circa il 10%, come evidenziato dal rapporto del dirigente generale del Dipartimento regionale lavoro;

tale risultato dipende solo dall'assenza di costi per il datore di lavoro ma anche dall'uso indiscriminato di molteplici bandi similari, al punto che in Sicilia i fondi dell'UE per l'occupazione dei giovani vengono sovente utilizzati per garantire continua manodopera a costo zero alle aziende, determinandone di fatto un effetto distorsivo sul piano occupazionale;

le indennità (500 euro al mese) vengono erogate anche molti mesi dopo la fine del tirocinio e ad oggi circa 300 persone sono ancora in attesa di ricevere parte della somma;

per sapere:

se intendano intervenire per interrompere la situazione di sfruttamento descritta;

se intendano garantire un coordinamento dei fondi per l'occupazione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(15 maggio 2023)

FIGUCCIA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 367 - Notizie in merito alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR (Missione 5, Componente 2) destinate a interventi rivolti alle famiglie, alle comunità, al terzo settore e al rafforzamento delle infrastrutture sociali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la Missione 5 'Inclusione e Coesione' del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza, per le cui finalità sono stanziati un totale di 19,85 miliardi di euro, gioca un ruolo di grande rilievo - e in modo trasversale - ai fini del perseguimento degli obiettivi del PNRR, prevedendo nello specifico misure 'di sostegno all' empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne. Per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del Paese e la transizione verso un'economia sostenibile e digitale sono centrali le politiche di sostegno all'occupazione: formazione e riqualificazione dei lavoratori, attenzione alla qualità dei posti di lavoro creati, garanzia di reddito durante le transizioni occupazionali';

in riferimento alla Componente 2 della Missione 5 (M5C2) relativa alle infrastrutture sociali, alle famiglie, alle comunità e al terzo settore, per le cui finalità sono stanziati un totale di 11,22 miliardi di euro, sono previste le seguenti misure di investimento (sottocomponenti):

a) investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti;

b) investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

c) investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo ai fini della presentazione da parte degli ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla sopra menzionata Missione 5 Inclusione e coesione , Componente 2 del PNRR;

./..

con decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 è stato emanato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 'Inclusione e coesione', Componente 2 'Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore', nonché le sottocomponenti elencate in precedenza;

con nota prot. n. 10098 del 17/12/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di una migliore integrazione del PNRR con la programmazione regionale, prevede che le Regioni possano raccogliere le manifestazioni di interesse, non vincolanti, degli Ambiti Territoriali Sociali, in Sicilia coincidenti con i distretti socio-sanitari, comunicandole al suddetto Ministero entro il 31 /01/2022;

con D.D.G. n. 2877 del 31 dicembre 2021 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stato pubblicato l'Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse, da parte dei distretti socio-sanitari istituiti ai sensi della legge n. 328 del 2000 e dei Comuni, per la realizzazione del PNRR Missione 5 'Inclusione e Coesione';

come evidenziato dall'art. 1 dell'anzidetto Decreto l'Avviso è finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte dei distretti socio-sanitari, istituiti in attuazione della legge n. 328 del 2000, che intendano presentare proposte di adesione alle progettualità sugli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di cui al Piano Operativo approvato con Decreto Ministeriale n. 450 del 9 Dicembre 2021';

nello specifico, gli investimenti previsti dal predetto Avviso, in attuazione della M5C2 del PNRR, perseguono le seguenti finalità:

a) 1.1 sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti: (1.1.1) interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità (budget euro 7.614.000,00); (1.1.2) interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare non autosufficienti (budget euro 24.600.000,00); (1.1.3) interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la

./..

dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale (budget euro 5.280.000,00); (1.1.4) interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali (budget euro 3.360.000,00);

b) 1.2 percorsi di autonomia per persone con disabilità (budget euro 41.470.000,00): interventi finalizzati ad allargare all'intero territorio nazionale le progettualità per la vita indipendente e per il 'dopo di noi' sperimentate negli anni, con attenzione sia agli aspetti legati alla progettazione individualizzata, che agli aspetti legati alla residenzialità e a quelli legati all'autonomizzazione attraverso il lavoro;

c) 1.3 housing temporaneo e stazioni di posta (budget rispettivi euro 14.910.000,00 + euro 22.890.000,00): rafforzamento dei sistemi territoriali di presa in carico delle persone senza dimora o in povertà estrema attraverso due distinte linee di attività, volte a promuovere forme di residenzialità basata sui modelli dell' 'housing first' e alla realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà diffusi nel territorio;

in prima battuta le schede dei progetti dei distretti socio-sanitari e dei Comuni siciliani ritenute ammissibili a finanziamento sono state individuate con D.D. 98/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

con nota prot. 6507/Gab, a firma dell'Assessore regionale competente, è stato comunicato ai sindaci dei comuni capofila dei distretti socio-sanitari che con Decreto Direttoriale n. 249 del 5 ottobre 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono stati riaperti i termini di cui all'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR, al fine di colmare la sotto rappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero indicato per ciascuna Regione e il nuovo termine per la presentazione della documentazione è stato fissato per il 17 ottobre 2022;

in considerazione di progetti rinunciatari o dei progetti ritenuti non ammissibili a finanziamento, per la Sicilia lo spazio per la presentazione di ulteriori progetti ammontava a 3 per i subinvestimenti in 'Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini', 23 per i sub-investimenti destinati a 'Percorsi di autonomia per persone con disabilità', 3 per i sub-investimenti destinati a 'Housing temporaneo' e 5 per i sub-investimenti destinati a 'Stazioni di posta';

in relazione alla Regione siciliana i progetti

./..

ammessi a finanziamento, idonei ma non ammessi a finanziamento, i progetti rinunciati e gli scorrimenti sono riscontrabili nei D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nn. 249/2022, 320/2022, 24/2023 e, in ultimo, nell'ambito del D.D. n. 158 del 15 maggio 2023, con il quale è disposta, altresì, la riapertura dell'Avviso pubblico al 5 giugno 2023, con priorità agli Ambiti Territoriali Sociali e ai Comuni delle Regioni del Mezzogiorno, per il numero di progetti e per le linee di investimento e sub-investimento indicati allegato 6 del decreto;

allo stato attuale la Sicilia conta 117 schede progetto ammissibili a finanziamento, trasmesse sulla Piattaforma Multifondo, su un totale di 135 progetti previsti dall'Avviso 1/2022, la cui concreta realizzazione aiuterebbe a colmare i gap esistenti nell'ambito dell'inclusione e coesione sociale;

il notevole sforzo dei soggetti beneficiari della misura, che vede come risultato la quasi totalità delle schede progetto ammesse a finanziamento, non elimina i timori rispetto alla loro concreta attuazione entro i termini dettati dal PNRR (2026), tenuto conto delle diverse criticità legate alla capacità di spesa, attualmente vissute dai distretti socio-sanitari siciliani se si pensa, ad esempio, che in occasione del webinar su 'La programmazione e l'uso delle risorse della quota servizi del fondo povertà 2021', organizzato lo scorso marzo dall'ANCI Sicilia, dalla Regione siciliana e dalla Banca Mondiale, è emerso che le risorse destinate ai 55 distretti socio-sanitari, negli ultimi anni, non siano state, in gran parte, programmate, impegnate, spese e rendicontate;

per sapere:

quale sia lo stato di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR (Missione 5, Componente 2), destinate a interventi rivolti alle famiglie, alle comunità, al terzo settore e per rafforzare le infrastrutture sociali;

se e quale supporto il Governo intenda fornire ai Distretti socio-sanitari e ai Comuni coinvolti al fine di garantire l'effettiva realizzazione dei progetti entro i termini prescritti dal PNRR.

(22 maggio 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -

./..

DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 368 - Chiarimenti in merito allo stato di attuazione dei progetti nell'ambito dell'intervento denominato 'Family social equity', nonché delle altre misure destinate all'implementazione dei servizi di prima infanzia a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e coesione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con Legge di Bilancio 2021, nello specifico con l'articolo 1, comma 178, lett. d) della legge 30/12/2020, n. 178, si dispone che 'nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale può sottoporre all'approvazione del CIPE l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso, così come risultanti dai sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, fermi restando i requisiti di addizionalità e di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2021, nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio';

in ragione a quanto rappresentato in premessa, in coerenza con la scheda progettuale approvata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 289 dell'1 luglio 2021, con D.D.G. 2875 del 30 dicembre 2021 del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stato approvato l'Avviso a sportello per la presentazione di progetti nell'ambito d'intervento denominato 'Family Social Equity' volto alla realizzazione di 'interventi infrastrutturali sistemici e integrati con i relativi servizi in favore della famiglia per nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido e servizi integrativi prima infanzia, centri ludici e centri diurni per minori, comunità socio educative, comunità alloggio per anziani e disabili, case famiglia, consultori familiari polifunzionali) conformi alle normative regionali di riferimento';

la dotazione del sopradetto Avviso, di cui beneficiari erano i Comuni siciliani, era pari a euro 29.120.000,00 a valere sulle risorse FSC - Residuo 2014-2020 e Anticipazioni 2021-2027;

./..

con D.D.G. n. 46 del 25 gennaio 2022 veniva prevista una nuova finestra temporale per la presentazione delle domande, anche al fine di concedere la possibilità ai Comuni che avevano già inoltrato istanza di procedere a nuova presentazione in sostituzione delle istanze già prodotte, consentendo a tutti i beneficiari dell'Avviso il medesimo un lasso temporale per integrare/migliorare la progettualità degli interventi da sottoporre alla successiva valutazione;

con nota prot. n. 13851 del 19 aprile 2022 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, a seguito della verifica dell'ammissibilità predisposta sulla base della documentazione trasmessa, è stato pubblicato l'elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione fino alla concorrenza del 120% del budget finanziario disponibile;

con deliberazione n. 240 del 28 aprile 2022 è stato apprezzato lo stato di attuazione dell'iniziativa ovvero quanto esposto dalla relazione prot. n. 13600/2022, nell'ambito della quale il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali rappresenta, altresì, che 'stante le numerose richieste pervenute, che vanno ben oltre la dotazione prevista, alla fase valutativa successiva sono stati già ammessi n. 44 interventi, fino all'ammontare del 120% della dotazione, come previsto nell'Avviso; in fase valutativa, finalizzata, tra l'altro, a verificare le effettive esigenze del territorio in ordine agli ambiti di intervento sopra esplicitati, sarà posta attenzione alla sostenibilità gestionale delle strutture che saranno realizzate';

con D.D.G. n. 191 del 27 febbraio 2020 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili, ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e non ammesse, relativa al FSC 2007/2013 ai fini della realizzazione di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia;

la graduatoria definitiva è stata approvata con D.D.G. n. 902 del 3 agosto 2020;

la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione ha fornito disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione, il quale prevede una Sezione Ordinaria, in cui sono confluite

./..

le risorse dei tre cicli di programmazione FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, rispondenti ai requisiti di cui al comma 7a e 7b dell'articolo 44 del citato decreto legge n. 34 del 2019 e ss.mm.ii., e le Sezioni Speciali delle risorse assegnate o riprogrammate ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

considerato che:

con particolare riferimento ai servizi per i minori, dal Piano sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, approvato con D.A. n. 23 del 16 Ottobre 2017, si evince che in Sicilia la percentuale dei Comuni dotati del servizio di nido comunale è del 36,41%, nello specifico 142 Comuni degli allora 390, per un totale di 218 servizi funzionanti;

per quanto concerne il numero di posti disponibili per i servizi in questione si raggiunge un totale complessivo di n. 12.034 posti complessivi, di cui 1.782 provenienti dai servizi a titolarità del privato sociale (oltre 436 sono servizi integrativi);

dalle tabelle allegate al Piano si evince che ai fini dell'accesso al servizio della popolazione avente diritto nella cosiddetta fascia target' sarebbe necessario attivare più di 116.000 posti mentre, se si tiene conto dell'obiettivo europeo che prevede una copertura del 33% dei posti per i bambini sotto i 3 anni, il fabbisogno è di oltre 30.000;

anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vede tra i suoi obiettivi la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

il Paese è colpito da una sempre più crescente denatalità, motivo per cui si rendono necessarie concrete politiche a sostegno della genitorialità e l'effettiva spesa delle somme stanziato allo scopo;

sono diverse le riprogrammazioni delle risorse inerenti al Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC), approvate con delibere di giunta, che si sono susseguite negli scorsi mesi e che rendono poco chiara la gestione delle somme, soprattutto ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle

./..

politiche di sviluppo e coesione;

per sapere:

lo stato di attuazione dei progetti da realizzarsi nell'ambito dell'intervento denominato 'Family Social Equity', a valere sulle risorse FSC - Residuo 2014-2020 e Anticipazioni 2021-2027, e se vi sia stata una riprogrammazione, anche parziale, delle somme destinate alle finalità connesse alla misura di cui trattasi;

lo stato di realizzazione degli interventi infrastrutturali a titolarità pubblica per l'implementazione dei nidi di infanzia e dei servizi integrativi per la prima infanzia a valere sul FSC 2007/2013;

lo stato di attuazione del Piano sui servizi socio-educativi per la prima infanzia, approvato con D.A. n. 23 del 16 ottobre 2017.

(22 maggio 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO